



«E un tale gli disse: Signore,
son pochi i salvati?
Ed egli disse loro: Sforzatevi
d'entrare per la porta stretta,
perché io vi dico che molti
cercheranno d'entrare e non
potranno.»
(Luca 13:23-24)

Bollettino della Comunità Pastorale

“S. Antonio abate”

Parrocchie di Carlazzo, Gottro, Corrido e Buggiolo

Anno 46° - n. 28 - 13 luglio 2025

- Quinta Domenica dopo Pentecoste -

Ognuno c'ha la sua

Parte Carlazzo. La Madonna del Carmine.

Subito dopo, arriva Corrido con il patrono: san Materno.

Quindi l'Assunta che vede in festa tanto Gottro su ai monti, come Val Rezzo. E gli ultimi, quest'anno, anche con la presenza dell'Arcivescovo.

Ogni Parrocchia ha la sua festa: nessuno ha nulla da invidiare agli altri, non vi è motivo di lamentela.

Bello ma “si può fare di più”.

Cosa? Si può condividere.

Possiamo trovare il bello di essere una sola Comunità Pastorale decidendo di partecipare ciascuno alla festa di tutte le altre. Sarebbe un'ottima ragione per disertare la propria messa parroc-

chiale: non perché la comunità in festa si “accaparra” l’orario migliore. Ma per esserci alla tua festa. Per dire con la mia (la nostra presenza) la contentezza per la tua festa: perché tu hai un buon motivo per essere in festa. E, allora, anche io con te.

Certo. C’è chi si muove anche perché il programma è allettante, perché il menu (o la fama dei cuochi) invoglia a esserci, perché questa o quella iniziativa suscitano consenso, generano interesse.

Qualcuno lo fa perché l’ha sempre fatto da così tanto tempo che, ormai, persino dimentica cosa l’ha spinto a iniziare. Qualcuno, forse, per rivedere persone care: hanno invitato ... Non ci trovo nulla di male.

Ma rimango convinto che ci può essere una spinta, una motivazione più carica di significato, più tipicamente espressione di un legame che nasce dall’appartenere a questa porzione di Chiesa che è la comunità cristiana, che spinge a sentire mio il tuo motivo di festa.

Potremmo suggerirlo – lo suggeriamo – come nuovo esercizio di appartenenza e relazione ecclesiale: imparare a condividere le gioie della parrocchia cui la nostra è legata, come se si trattasse di qualcosa di mio.

Siamo abituati a sentirci invitati a condividere i bisogni, le necessità, le sofferenze degli altri. Chi non lo fa, ci viene detto, è egoista. Ma la gioia, la gioia che non è immediatamente tua, a livello ecclesiale (perché sul pia-



no umano ci è più facile: una laurea, il compleanno, le nozze o la nascita di un figlio ... certo non sempre – l'invidia ci mette il suo – sembrano più ovviamente condivisibili) forse non siamo così abituati a sperimentarla. O, mi ripeto, a farlo in quella forma gratuita grazie alla quale l'unico motivo per cui mi ci provo è che esserci, quando tu sei contento, per me è importante.

Ecco allora l'esortazione a provarci. Il mese che abbiamo di fronte può essere l'occasione propizia, l'opportunità (il *kairos*, dicono gli amici del linguaggio raffinato) da non lasciarsi scappare. E la presenza, soprattutto per le comunità più piccole, diventa immediatamente, occasione perché la festa abbia una maggiore intensità.

Ovviamente, questa disponibilità a condividere la festa degli altri esige anche, come contropartita perché l'avvenimento assuma il suo valore più intenso, la disponibilità di chi c'è – ed è abituato ai volti e ai nomi con cui condividere questi momenti – ad aprire il cuore, le braccia e il sorriso ai nuovi partecipanti, che non rimangano sullo sfondo, spettatori di qualcosa agito da pochi o alcuni, senza un serio invito a entrare a prenderne parte. Ci possiamo ben provare!

pE



Un altro patrono: Pier Giorgio Frassati

Nasce il 6 Aprile 1901 a Torino da una famiglia ricca borghese. Quando, fanciullo, apprese i primi racconti del Vangelo, Pier Giorgio ne restò colpito, a volte in modo così profondo da diventare protagonista di gesti inattesi in un bimbo tanto piccolo.

I Frassati erano una delle famiglie più in vista della città, di estrazione alto-borghese, ma Pier Giorgio Frassati preferì essere il “facchino” dei poveri, trascinando per le vie di Torino i carretti carichi di masserizie degli sfrattati... e come membro della Conferenza di S. Vincenzo visitare le famiglie più bisognose per portarvi conforto e aiuto materiale. Vi si recava generalmente al mattino, prima delle lezioni all’Università, oppure nelle uscite serali, carico di pacchi. Dinamico, volitivo, pieno di vita, Pier Giorgio amava i fiori e la poesia, le scalate in montagna.

Spesso raggiungeva a piedi il Santuario della Madonna di Oropa. Arrivato al Santuario, dopo un’ora di marcia e completamente digiuno, era solito assistere alla Santa Messa, poi faceva la Comunione e nel ritorno verso casa recitava il Rosario lungo la via, ad alta voce, cantando le Litanie.

Il 28 maggio 1922, nella chiesa torinese di San Domenico, ricevette l’abito di terziario domenicano: Pier Giorgio, da fervente discepolo di San Domenico, recitava ogni giorno il Rosario, che portava sempre nel taschino della giacca, non esitando a tirarlo fuori in qualsiasi momento per pregare, anche in tram o sul treno, persino per strada. “Il mio testamento – diceva, mostrando la corona del Rosario – lo porto sempre in tasca”.

Il 30 giugno 1925 Pier Giorgio accusa degli strani malesseri, emicrania e inappetenza: non è una banale influenza, ma una poliomielite fulminante che lo stronca in soli quattro giorni, il 4 luglio, tra lo sconcerto e il dolore dei suoi familiari e dei tanti amici e conoscenti, a soli 24 anni. Sulla sua scrivania, accanto ai testi universitari, erano aperti l’Ufficio



della Madonna e la vita di Santa Caterina da Siena.

Nasceva alla vita del Cielo di sabato, giorno mariano, così come anche di sabato, il Sabato Santo di ventiquattro anni prima, era venuto al mondo.

È stato beatificato da Giovanni Paolo II il 20 maggio 1990.

(Comunità "Pier Giorgio Frassati – Brescia)

Tra fede e tradizione

Le feste patronali, ancora molto sentite nei nostri paesi, sono celebrazioni, dedicate alla Madonna o al santo patrono di una comunità e che abbracciano tanto l'aspetto religioso, come quello sociale.

Richiamano, quindi, alla devozione verso Maria, invocata con un particolare titolo, o verso un santo e, nel contempo, coinvolgono la comunità in vari eventi.

Sappiamo che il centro della nostra vita cristiana è il Signore Gesù, morto, risorto e vivente nella comunità; tuttavia la festa patronale è un'occasione per rinnovare la nostra fede anche attraverso manifestazioni di devozione verso il santo patrono.



Particolarmente in questo momento storico, in cui, pure nelle nostre realtà, si tende a non rimanere molto nei paesi di origine, andando altrove soprattutto nei fine settimana, oppure a cercare contatti al di fuori, attraverso i moderni mezzi di comunicazione sociale, la celebrazione della festa del santo patrono riveste anche un particolare significato sociale, rappresentando un momento di aggregazione, in cui la comunità si ritrova per celebrare insieme,

Gli eventi, che vanno oltre la sfera religiosa - pensiamo, tanto per fare un esempio, al concerto del Corpo musicale di Carlazzo in onore della Madonna del Carmine o ai vari momenti

organizzati per la festa di S. Materno a Corrido - rappresentano un patrimonio culturale, valorizzano le genuine tradizioni locali e rafforzano il senso di appartenenza alla comunità.

Un tempo alle nostre feste partecipavano in gran numero anche coloro che trascorrevano da noi il periodo estivo; ora sono vistosamente diminuiti, preferendo forse altre località.

Tuttavia le nostre feste attirano ancora visitatori e turisti, contribuendo alla promozione del territorio.

Uniamo, quindi, fede, tradizione e comunità per la crescita dei paesi e di ciascuno.

CORRIDO *Festa Patronale di San Materno*

Giovedì 17 luglio

Ore 20.30 – Santa Messa al cimitero per tutti i defunti della parrocchia

Venerdì 18 luglio

Ore 19.30 – Cena sotto le stelle (sul sagrato o in oratorio) - Menu

Aperitivo di benvenuto:

Jalapeno, guacamole con tortillas chips - Bruschetta pomodoro

Antipasto:

Caprese su letto di rucola

Piatto forte:

Coscia di pollo alle erbe, insalata di patate, zucchine alla menta

Dolce:

Bavarese alla pesca. Acqua 0,5 lt e 1/4 vino a testa e caffè.

Costo: euro 22.00 (possibilità di asporto).

Prenotazioni: Marinetta tel. 333 4063752, Maurizia

tel. 339 4314593 **entro il 16 luglio**

Domenica 20 luglio

Ore 10.30 – Santa Messa Solenne presieduta da don Angelo Castiglioni

A seguire:

Incanto dei canestri

Estrazione sottoscrizione a premi

Concerto campane della chiesa parrocchiale a cura di Edy Procacciati

Festa di S. Antonio Corrido Cancellino

Totale euro 134.00. Grazie!!!

GLI APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

- Domenica 13 Carlazzo, ore 10:30:
S. Messa solenne
 ore 12:30:
Pranzo comunitario (Risorgimento)
 ore 20:30:
Processione per il paese
presiede le celebrazioni **don Giorgio Allevi**

- Lunedì 14 Carlazzo, ore 16:30:
S. Messa e unzione degli infermi

- Martedì 15 Carlazzo, ore 20.30:
S. Rosario meditato, guidato dai laici

- Mercoledì 16 **Madonna del Carmine**
 Carlazzo, ore 20.30:
S. Messa concelebrata dagli ex parroci
presiede don Venanzio Viganò
 ore 18.00:
Formazione degli adulti
 Lettura del Vangelo di Luca:
La supplica di Gesù (Lc22, 39-46)
[https://us02web.zoom.us/j/4163450953?](https://us02web.zoom.us/j/4163450953?pwd=YVg0azQ3VU1kNjhPRGRlK1AvL1hYdz09)

- pwd=YVg0azQ3VU1kNjhPRGRlK1AvL1hYdz09
 ID: 416 345 0953 Password: 3bqwTr

- Giovedì 17 luglio Corrido, ore 20.30
S. Messa al cimitero **per tutti i defunti**

- Venerdì 18 luglio **Chiusura** prima parte dell'**Oratorio Estivo**
 Corrido, ore 20:30
Cena sotto le stelle (sagrato della chiesa)

- Sabato 19 luglio Carlazzo, ore 12:30
Festa conclusiva Oratorio Estivo

- Domenica 20 luglio **S. Materno**
 Corrido, ore 10.30:
S. Messa; presiede **don Angelo Castiglioni**
 A seguire:
Incanto dei canestri / Estrazione premi
Concerto delle campane della chiesa
 parrocchiale a cura di **Eric Procacciati**

CALENDARIO LITURGICO

DOMENICA 13 LUGLIO - Quinta dopo PENTECOSTE

ore 9.00 Buggiolo S. Messa (*defunto Rossi Franco*)
ore 10.30 Carlazzo: S. Messa solenne in onore della Madonna del Carmine (*defunti: Guarisco Beatrice, Franco e Davide // Mucchiani Il-de // Camillo, Antonia, Bernardo e fam. Corradini // Bordoli Pierina, Fontana Rosanna e Suor Rosasilvia // Mistica, terzo anniversario*)
ore 18.00 Gottro: S. Messa (*defunti Cattaneo Antonio e Vittoria*)

LUNEDI' 14 luglio - Mem. fac. di S. Camillo de Lellis

ore 16.30 Carlazzo: S. Messa con unzione degli infermi

MARTEDI' 15 luglio - Memoria di San Bonaventura

ore 20.30 Buggiolo: S. Messa a Seghebbia
ore 20.30 Carlazzo: S. Rosario meditato

MERCOLEDI' 16 luglio - Mem. B. V. MARIA del M. CARMELO

ore 20.30 Carlazzo: S. Messa concelebrata

GIOVEDI' 17 luglio - Mem. di S. Marcellina

ore 20.30 Corrido: S. Messa al cimitero per tutti i defunti della parrocchia

VENERDI' 18 luglio - Feria

ore 9.00 Gottro: S. Messa

SABATO 19 luglio

ore 20.30 Carlazzo: S. Messa

Padre Enrico: cell. 348.8582016 - enricobeati@gmail.com
Casa parrocchiale Carlazzo Tel. 0344 - 181 2702
E-mail parrocchia: parrocchia.carlazzo@gmail.com
E-mail bollettino: bollettino.noi@gmail.com
Pagina Facebook Comunità Pastorale Sant'Antonio Abate